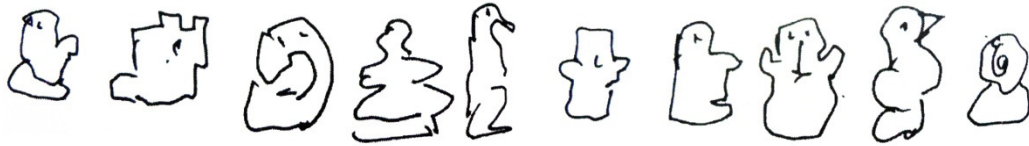


# Laboratorio "Il corpo dei facilitatori"

La facilitazione nei gruppi attraverso giochi esercizi presi a prestito dal Teatro dell'Oppresso



*"Puoi scoprire più cose di te  
in un'ora di gioco che in un anno di terapia"*  
liberamente tratto e adattato da Platone

Proposta aperta a tutti coloro che cercano strumenti di facilitazione per dar spazio, osservare, leggere e portare alla luce dinamiche di potere e trasformarle attraverso l'intelligenza collettiva.

## CONDOTTO DA :

Irene Ausiello ass. CantieriComuni  
con il supporto emotivo di TITUR Teatro Instabile Tuscia Romana  
e la presenza spirituale della Coop. Anima Mundi

## PRESSO :

Panta Rei – Passignano sul Trasimeno – Perugia

Il seminario comincia Venerdì 13 Novembre alle ore 16,00 e si conclude Domenica 15  
Novembre alle ore 18,00. Si invita ad arrivare entro le 15:00 per registrarsi.  
Totale 19 ore di formazione

## A CHI È RIVOLTO :

A chi vuole apprendere tecniche per l'emersione delle dinamiche di gruppo e trasformarle in una  
opportunità di crescita individuale e collettiva. Numero massimo di 20 partecipanti.

## COSTO :

Costo del corso a carico dei partecipanti € 120 (pasti e pernottato) o €100 (solo pasti)  
di cui: € 30 come contributo e rimborso spese per la conduzione, € 20 devolute al progetto  
della Piazza d'autocostruzione "Non voglio mica la luna" a cura di [www.cantiericomuni.org](http://www.cantiericomuni.org).

## ISCRIZIONE

E' necessario inviare una mail a [i.ausiello@cantiericomuni.org](mailto:i.ausiello@cantiericomuni.org) e inviare per bonifico una quota  
iscrizione di € 20 con causale: "Per formazione TDO come finanziamento Piazza di autocostruzione"  
vostro nome e cognome. IBAN: IT71M0501803200000000125987 Banca Etica Via Parigi RM  
entro il 4 Novembre 2015.

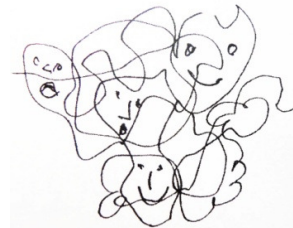
Per ulteriori info: [irene.ausiello@gmail.com](mailto:irene.ausiello@gmail.com) cell. 3487745484 [www.pantarei-cea.it](http://www.pantarei-cea.it)

## IL TEATRO DELL'OPPRESSO

Nato dall'intuizione e dall'impegno politico di Augusto Boal, il Teatro dell'Oppresso (TdO) è l'espressione di una educazione popolare orientata allo smantellamento delle ingiustizie sociali nel Brasile degli anni Sessanta, tramite un uso sociale dell'arte per analizzare e trasformare la realtà.

Negli anni successivi, e con l'incontro di Boal con le società occidentali, il TdO si ridefinisce nelle sue forme per affrontare nuove oppressioni e nuovi conflitti.

## GIOCHI ESERCIZI



"I giochi/esercizi teatrali combinano disciplina – i giocatori devono obbedire alle regole del gioco- e libertà – essi devono inventare, trovare soluzioni. Ogni esercizio/gioco è lezione di vita; ogni gioco/esercizio teatrale è una lezione di vita sociale. Gli esercizi del TDO sono lezioni di cittadinanza. Senza disciplina non c'è vita sociale, senza libertà non c'è vita individuale"  
A. Boal

## IL CORPO DEI FACILITATORI

Il laboratorio punta allo sviluppo di competenze interpretative e comunicative, utili ad affrontare situazioni difficili sul piano relazionale, frequenti nel lavoro di gruppo, non attraverso la trasmissione di informazioni teoriche, ma attraverso **lo scambio, la condivisione di esperienze e vissuti e la ricerca collettiva di soluzioni adeguate.**

Il riconoscimento del proprio stile di facilitazione, la messa in luce delle sue qualità attraverso il gioco. Gioco-esercizio che libera il nostro corpo dal controllo della mente e ci permette di far uscire allo scoperto le nostre emozioni.



Grazie alle tecniche del TDO, all'emergere di dinamiche di gruppo o individuali percepite come "diffacilitanti", sarà il gruppo che, drammatizzando le situazioni e sperimentandole attivamente cercherà in se stesso le risposte.

*Illustrazioni di Paola Mazzetti*

## Irene Ausiello

Roma 1972. Architetto. Si specializza a Firenze Dipartimento LAPEI in "Progettazione partecipata con i bambini" e "Pianifica territoriale strategica partecipata". Consegue nel 2014 il Master "Il ruolo del facilitatore nello sviluppo di comunità".

Co-fondatrice dell'ass. Cantiericomuni della quale è stata presidente dal 2010 al 2013 [www.cantiericomuni.org](http://www.cantiericomuni.org). Da tre anni collabora con la Coop. onlus ANIMA MUNDI [www.animamundi.it](http://www.animamundi.it) su progetti di autopromozione territoriale.

Collabora con Pubbliche Amministrazioni, associazioni e comunità territoriali per progetti di auto-recupero, autocostruzione e processi partecipativi (Agenda 21, Bilanci Partecipativi, PUCG, Consigli dei Bambini, Mobilità Sostenibile, ecc. ).

Ha lavorato per la Provincia di Roma nel LEA di Civitavecchia (Laboratori di Educazione Ambientale). Ha collaborato con l'Università di Roma Tre Facoltà di architettura, dipartimento TPUS per la quale è stata tutor all'interno del master PISM Progettazione Interattiva Sostenibile Multimediale e per il "D.I.C.E.A." Dipartimento di ingegneria civile, edile e ambientale dell'Università degli Studi di Roma nel progetto Agenda 21 Locale nel Municipio IX di Roma.

## Esperienze nel Teatro dell'Oppresso

Dal 2004 partecipa a diversi corsi di formazione su : La maschera sociale, Teatro immagine, Teatro Forum, Teatro Invisibile, Arcobaleno del desiderio e Flic dans la tete con la conduzione di Paolo Senor (ass.Livres como il vento ), Roberto Mazzini (Coop.Giolli), Olivier Malcor (ass. Parteciparte).

E' a sua volta co-formatrice nella Compagnia di Teatro Instabile Tuscia Romana. La compagnia è nata a Gennaio del 2012 ed ha già all'attivo tre spettacoli di Teatro Forum "Facciamoci strada" riflessione sulle forme di repressione degli spazi di autonomia dei bambini promosse e normate nel nome della "sicurezza". "No ospedali ? No parti!" spettacolo denuncia sugli abusi e le violenze verso le partorienti ed i neonati, ormai, quasi irriconoscibili come tali perché considerate prassi all'interno dei reparti e nella formazione di ginecologi ed ostetriche; "Il sacchetto dove lo metto?" una riflessione sul ruolo che il cittadino può assumere davanti all'emergenza ambientale dei rifiuti.

Nel 2013-2014 ha tenuto un corso di TDO per la F.I.S.P.A. (Fondazione Italiana Silvestrelli per l'Alcolismo) nella comunità residenziale ad Oriolo Romano e portato in scena "Legami" spettacolo forum sui legami spezzati tra madri e figli a causa di dipendenze e di un servizio sociale non sempre all'ascolto.

## Il progetto "NON VOGLIO MICA LA LUNA" Piazza d'autocostruzione

Le associazioni CantieriComuni [www.cantiericomuni.org](http://www.cantiericomuni.org) ed Arpj Tetto onlus [www.arpj.org](http://www.arpj.org) stanno lavorando alla realizzazione di una Piazza di autocostruzione: un luogo nel quale sia riconosciuto ed esercitato il



"Diritto di dedicarsi al gioco".

Le generazioni passate godevano dell'intera città come infinito spazio di gioco, per l'avventura, la scoperta, l'esperienza. Potevano realizzare le esperienze ambientali fondamentali alla loro crescita.

Oggi i bambini di città sono costantemente stimolati, attratti, sedotti da innumerevoli attività

ludiche, ma all'interno di questi spazi, i playground, sono dissuasi dal prendere iniziative, dal toccare e modificare il mondo che li circonda.

La Piazza di Autocostruzione è il luogo dove bambini e adolescenti hanno la possibilità di immaginare, progettare, auto costruire il loro spazio attraverso l'utilizzo di materiali naturali e di cantiere (sabbia, assi di legno, cime, ferro, etc..) in una forma libera e non guidata con lo stesso spirito che guida [www.kolle37.de](http://www.kolle37.de)



Il Workshop è nato da una proposta di :

Dino Mengucci, Panta Rei :

<http://www.pantarei-cea.it>

Promosso grazie alla collaborazione di : Mappe di Facilitazione

<http://www.facilitazione.net/>

